

Cultura

Tempo libero



Stasera alla presenza del regista Enrico Maisto «L'età dell'innocenza» allo Schermo Bianco di Daste

Stasera, allo Schermo Bianco di Daste, la proiezione del film «L'età dell'innocenza» alla presenza del regista milanese Enrico Maisto (nella foto). Il lungometraggio racconta la storia di un doppio distacco. Quello di Anna, al suo ultimo giorno da giudice della Corte d'Assise di Milano, prima del pensionamento. E quello di Enrico, suo figlio, eterno

adolescente, che alla soglia dei trent'anni si rende conto di come la madre stia invecchiando senza mai averlo conosciuto. Per questo inizia a filmarla e a entrare nelle pieghe tragicomiche di un rapporto segnato da un amore incondizionato che la nutre e allo stesso tempo sbarra la via d'accesso all'età adulta. Alle 21.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovedì a Daste «Venti in movimento» nel cartellone del Bergamo Festival

Il teatro sociale di Namastè «I fragili attori per una sera»

Attori per una sera, in scena con le proprie storie, con i mestieri e le fragilità, le fatti che quotidiane e i piccolissimi grandi traguardi per dare forma a un racconto corale fatto da tanti, da tutti. Siamo essi operatori o ospiti dei servizi, volontari o responsabili, giovani o anziani, volti nuovi o figure storiche.

Accade nello spettacolo «Venti in movimento», che dopo il successo dello scorso ottobre (quando a causa delle restrizioni dovute alla pandemia era stato visto solo da un pubblico ristretto), torna in grande stile e con qualche novità giovedì, alle 20.45, a Daste (l'ingresso è gratuito, ma è necessario prenotarsi sul sito Eventbrite.it). L'evento è presentato nell'ambito del Bergamo Festival ed è inserito nel cartellone speciale del Fuori Festival.

Lo spettacolo, creato per celebrare nel 2021 i 20 anni della cooperativa Namastè, è frutto di un laboratorio teatrale di dieci incontri condotti dall'attrice e regista Silvia Briozzo.

«L'idea è stata festeggiare il ventennale e raccontare lo stile della nostra realtà in un modo artistico, attraverso lo strumento del teatro, con una narrazione orale ma anche corporea — spiega la presidente Sara Caccia, anche lei

Tutti in scena
Operatori e ospiti dei servizi della cooperativa Namastè insieme sul palco per celebrare il ventennale



sul palco —. Ognuno porta in scena un po' di sé. Qualcuno lo fa danzando, altri recitando un piccolo monologo».

Nei cinquanta minuti di remozione contagia pubblico e attori. La musica si fonde alla poesia. C'è luce e buio. Si ride, ci si commuove. Si ricordano i volti fondatori, i momenti più complicati come quelli vissuti ad aprile 2020, «un mese di malattie, strene, ossigeno e mancanza di ossigeno, di paura».

In quelle settimane, proseguisce Caccia, «gli ospiti delle

varie residenze non hanno più visto i loro famigliari e gli operatori si sono drammaticamente trovati a compiere scelte difficili».

Ma ci sono anche storie di speranza («gli infermieri demoliti nei giorni più bui dell'emergenza hanno portato tanta fiducia»), le conquiste, «la gioia di chi, grazie a un servizio, ha trovato un lavoro, una casa, una famiglia». La scena confonde ruoli e compiti. Come ricorda il titolo dello spettacolo, il cambiamento è parte delle sfide.

«Spesso ci si trova a improvvisare, a reinventarsi — rivela la presidente —. Ti eri immaginato una parte e poi qualcosa che scombina le carte». Proprio come succede ogni giorno nella cooperativa, nata come spin-off de L'Impronta nel 2001 e attiva soprattutto nella zona di Cenate, Pedemonte e Seriate. Inizialmente erano una cinquantina le persone impegnate nell'area della disabilità e dell'infanzia. Oggi, con gli attuali 300 dipen-

deni e circa 1.500 utenti, è una delle protagoniste del Terzo settore bergamasco: alle due aree iniziali si sono poi aggiunte quella sanitaria, della ristorazione (per inserire nel mondo del lavoro persone svantaggiate) e quella dedica-

Emozione
Nei cinquanta minuti ognuno porta la propria storia contagiando il pubblico

ta agli anziani. «La nostra missione è rimasta la stessa: essere al servizio delle fragilità per trasformare in una risorsa. Nel tempo — conclude — la linea tra chi serve e chi è servito si è però assottigliata. Oggi si parte anche dalle fragilità degli operatori e si lavora per metterle al servizio, così che pure le debolezze altrui possano avere un percorso».

Michela Offredi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA CITTÀ E PROVINCIA

BERGAMO	
ARENIA SANTA LUCIA Via Santa Lucia, 14 Lunedì: il viaggio alla fine del mondo venerdì: il viaggio alla fine del mondo sabato: il viaggio alla fine del mondo	21.30
AUDITORIUM DI PIAZZA LIBERTÀ venerdì: il viaggio alla fine del mondo	21.30
CAPITOLI venerdì: il viaggio alla fine del mondo	21.00
CONCA VERDE Via Oggerino Malini, 65 Sabato: il viaggio alla fine del mondo	21.00
DEL BORGIO Piazza S. Maria, 51 Sabato: il viaggio alla fine del mondo	21.00
ESTERNO NOTTE venerdì: il viaggio alla fine del mondo	16.00
LO SCHERMO BIANCO Via Daste e Spaviera, 15 Lunedì: il viaggio alla fine del mondo	21.00
AZZANO SAN PAOLO venerdì: il viaggio alla fine del mondo	21.00
UGI CINEMAS ORIO Via Soste, Via S. Felice, Via Donato Martedì: il viaggio alla fine del mondo venerdì: il viaggio alla fine del mondo sabato: il viaggio alla fine del mondo	17.30 - 21.00 19.00 - 21.00 21.30
TRICENTRO venerdì: il viaggio alla fine del mondo	19.10 - 22.20
MAIA E L'ORIONE venerdì: il viaggio alla fine del mondo	16.15
Top Cinema Bergamo venerdì: il viaggio alla fine del mondo	17.45 - 21.45 - 21.55 - 22.30
Edoardo Gatti - Parma 2 venerdì: il viaggio alla fine del mondo	18.15 - 21.30
Henry Poirier - di pectus filosofica venerdì: il viaggio alla fine del mondo	16.40
Henricus venerdì: il viaggio alla fine del mondo	19.50
Altezza - L'idea di The Movie venerdì: il viaggio alla fine del mondo	17.15 - 20.00 - 22.15
Arcastri - World's Domino venerdì: il viaggio alla fine del mondo	18.00
Arcastri - World's Domino venerdì: il viaggio alla fine del mondo	19.00
Il giorno più bello del mondo venerdì: il viaggio alla fine del mondo	17.20 - 19.40 - 22.10
The Other Side venerdì: il viaggio alla fine del mondo	18.30 - 20.45 - 22.45
CLUSONE venerdì: il viaggio alla fine del mondo	18.30 - 20.00
GARDONE venerdì: il viaggio alla fine del mondo	22.30
Top Cinema Bergamo venerdì: il viaggio alla fine del mondo	18.30 - 21.15
Top Cinema Bergamo venerdì: il viaggio alla fine del mondo	20.00

CARNET CITTÀ E PROVINCIA

ARTE E CULTURA

EXSA - Ex Carcere Sant'Agata, Vicolo Sant'Agata 21
«Habeas Corpus». Maurizio Boverani in mostra. Prima monografica che omaggia, a 35 anni dalla scomparsa, il disegnatore protagonista di una stagione fertile del fumetto e dell'illustrazione italiana. Oltre 150 disegni originali tra illustrazioni, vignette e fumetti. Sabato e domenica 10-18, martedì-giovedì 15-20, venerdì 16-22. Lunedì chiuso.
Fino al 10 luglio

Fantoni Hub

Via Camozzi
Filippo Fadinì: «Portati verso una nuova realtà». Poesia, dialogo interculturale, contatto umano sono alcune delle premesse per la mostra. Un'esposizione ant-

Ex chiesa della Maddalena

Via Sant'Assessorio 39
Paesaggio latente. Fotografie di Giacomo Albo. La mostra documenta, attraverso l'obiettivo di Giacomo Albo, il paesaggio urbano di Bergamo nei giorni del lockdown totale di aprile 2020. Un documento della città, muta e immobilità, priva della presenza umana. Martedì-giovedì 15-19, venerdì-domenica 10-13 e 15-19. Ingresso gratuito.
Fino al 30 giugno

Palazzo della Ragione

piazza Vecchia 8A
«Anri Sala. Transfigurend». Una nuova mostra firmata dall'artista di origini albanesi che, partendo dalla sua più recente installazione audiovisiva, «Time no longer», attiva un intenso dialogo con l'iconica Sala delle Capriate, per

La scheda
● Lo spettacolo è frutto dell'laboratorio tenuto dall'attrice Silvia Briozzo
● In scena storie legate ai momenti più duri della pandemia e altre di speranza
● Sono 1.500 gli utenti della cooperativa, 300 i dipendenti

Il festival in Laguna Sulla Gondola dei folli con gli «amici» della Fondazione Bosis

Arte e teatro possono essere messe al servizio della salute mentale. Questo l'obiettivo della Fondazione Emilia Bosis che promuove, da domani a domenica, tra le isole veneziane di Sant'Elena, Murano e Torcello, il festival Gondola dei folli. A esibirsi saranno anche amici dell'organizzazione no profit, nata nel 1998 grazie alla donazione di Emilia Bosis, appassionata di pittura, poesia e teatro che ha vissuto in prima persona il disagio psichico. Tra loro, Serena Brieda che, leggendo le sue poesie, pubblicate dall'editore Moretti&Vitali, impreczioserà il venerdì sera, nell'ex Chiesa di Santa Chiara a Murano, il concerto di Michele Gazich e Alessandro Sipolo (nella foto).



Il sabato sera, alla Scuola navale di Sant'Elena, la proiezione del lungometraggio dedicato all'erros, «Ero Alice», realizzato da operatori e attrici. «Il festival, alla seconda edizione, è un progetto dalla durata di tre anni — afferma Giulia Benetti, referente della fondazione per gli eventi culturali —. Quest'anno ci si interroga sul rapporto tra salute mentale e ambiente inteso in senso ampio, dunque familiare, urbano, lavorativo, che riguarda tutti».

Il viaggio, non solo interiore, ma che porta anche alla scoperta delle isole della Laguna, è organizzato con Moretti&Vitali e l'associazione Imaginails. Ad animare la cinque giorni saranno talk, laboratori e musica: riflessioni trasversali che spaziano dal sogno all'ipnosi, toccando arte, medicina e religione.

La volontà di Emilia Bosis, per molti anni attiva nella produzione di opere d'arte, era la creazione di un luogo di cura per pazienti psichiatrici che mettesse in primo piano proprio l'arte come modalità terapeutica. Raccolgendo l'eredità della Comunità Logos, a Bergamo, la fondazione punta a occuparsi della malattia mentale nelle sue manifestazioni psicopatologiche e sociali con interventi terapeutici e riabilitativi. La volontà è la creazione di una nuova cultura sociale che affianchi le figure professionali al mondo dell'arte.

L'organizzazione ha sede, oltre che a Bergamo, a Verdello, dove sorgono Cascina Gernoglio e Il sottile filo rosso, comunità psichiatriche residenziali (la prima con maneggio e fattoria) e il Teatro Stalla.

Rosanna Scardi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondazione MIA Bergamo Alienazione fabbricati e terreni in Fara Oliviana con Sola e Isso (BG)

È disponibile sul sito della Fondazione MIA (www.fondazione.mia.it—documenti-barnd), la documentazione tecnica ed amministrativa relativa ai fabbricati rurali ed ai terreni agricoli in vendita siti in Fara Oliviana con Sola (BG) e in Isso (BG).
Gli interessati sono invitati a depositare offerte irrevocabili ex art. 1329 C.C. presso la sede della Fondazione in Via Majl Tabajani, 4 (035-211355) — Bergamo - entro le ore 12.00 del 30 giugno 2022.

In caso di presentazione di offerte migliorative, il giorno 01 luglio 2022 alle ore 12.00, presso la sede della Fondazione MIA, avrà luogo la gara.
Si precisa che la pubblicazione non vincola ad alcun titolo la Fondazione MIA a procedere alla vendita in presen-